

AGGIORNAMENTO SETTIMANALE SUI MERCATI



Settimana ancora volatile. Listini in calo.

I mercati azionari

La settimana appena conclusa è stata ancora caratterizzata da volatilità, con i listini delle principali aree in netto rosso. La flessione più importante ha riguardato il listino giapponese che ha perso quasi il 6%, seguito dagli Stati Uniti e poi dai mercati emergenti, che in questa fase continuano ad essere marginalmente più stabili rispetto ai listini dei mercati sviluppati. Gli Stati Uniti sono stati penalizzati dall'uscita di trimestrali deludenti, poche ma importanti, che non hanno aiutato in un contesto di avversione al rischio e di ripresa delle tensioni geopolitiche intorno al caso dell'Arabia Saudita. In Europa, l'approvazione della legge di bilancio italiana, che ha innescato uno scontro con l'Unione Europea, ha continuato ad essere un tema centrale, con ripercussioni sullo spread tra BTP e decennale tedesco che hanno condizionato, decisamente in negativo, l'andamento di tutti i bancari. Venerdì dopo la chiusura dei mercati la decisione di S&P, molto attesa dopo il recente *downgrade* dell'altra agenzia, di lasciare invariato il *rating* (anche se a fronte di un peggioramento dell'*outlook*) è stata accolta positivamente.

Mercati azionari

Area	Perf YTD		Perf 1W	
	Loc.	Curr. Conv. Euro	Loc.	Curr. Conv. Euro
GLOBALE	-7.39%	-2.30%	-3.83%	-2.79%
STATI UNITI	-0.56%	4.90%	-3.94%	-2.90%
AREA EURO	-10.53%	-10.53%	-2.36%	-2.36%
GIAPPONE	-6.94%	-1.28%	-5.98%	-4.53%
CINA	-17.39%	-13.15%	-3.30%	-2.23%
EMERGENTI	-18.90%	-14.44%	-3.29%	-2.23%

Fonte: elaborazione interna, dati al 26 ottobre 2018.

Tra gli eventi rilevanti in settimana c'è stata la riunione della Banca Centrale che non ha portato elementi di novità in merito alla tempistica del prossimo intervento sui tassi di interesse e ha contribuito a definire il rallentamento osservato di recente come transitorio. L'attenzione era tutta sulla conferenza stampa e sullo spazio che sarebbe stato dato alle domande sulla situazione italiana: il Governatore Draghi, nel ribadire l'indipendenza della Banca Centrale, ha cercato di stemperare i toni. Tra i dati macroeconomici pubblicati si segnalano i PMI del settore manifatturiero in Europa, preliminari per ottobre, più deboli del previsto e coerenti (se il trend venisse confermato) con una traiettoria di crescita dell'area ben più modesta di quanto attualmente nelle attese.

I mercati obbligazionari

L'obbligazionario governativo ha beneficiato della fuga verso attività considerate sicure, come in ogni fase di turbolenza, nonché dell'indebolimento dei dati macroeconomici, e ha chiuso con ribassi dei rendimenti poco superiori ai 10 *basis points* negli Stati Uniti e in Europa. Lo *spread* tra il decennale italiano e quello tedesco è rimasto volatile in settimana su livelli sostenuti. E' rientrato sotto quota 300 (livello psicologico considerato importante) solo alla ripresa delle contrattazioni dopo la decisione di S&P (a mercati chiusi nella serata di venerdì) di non modificare il *rating* sul debito sovrano italiano.

Mercati obbligazionari

Spread	Livello	YTD	1W
		Var. bps	Var. bps
IG Europa	128	41	7
High Yield Globale	414	65	30
EM	329	78	15

Yield Govt 10Y	Livello	YTD	1W
		Var. bps	Var. bps
Regno Unito	1.38	0.19	-0.19
Germania	0.35	-0.07	-0.11
Stati Uniti	3.08	0.67	-0.12
Giappone	0.11	0.06	-0.04

Fonte: elaborazione interna, dati al 26 ottobre 2018.




Il segmento dell'obbligazionario a *spread*, che aveva finora reagito in maniera tutto sommato composta all'ondata di vendite sulle attività rischiose, nella settimana appena conclusa ha visto un forte allargamento nelle componenti più rischiose dell'obbligazionario emergente e del debito *High Yield*.

Mercati valutari e petrolio

Il Dollaro USA, tradizionalmente considerato "bene-rifugio" per eccellenza, conferma il suo trend ascendente nei confronti dell'Euro, toccando quota 1.14. Ad agevolare il movimento anche il messaggio ancora molto accomodante della BCE.

Il petrolio continua ad indebolirsi, nonostante il caso internazionale intorno all'Arabia Saudita e anzi in parte proprio grazie all'impegno del regno saudita di voler far fronte a qualunque calo dal lato dell'offerta.

Principali Indicatori della Settimana

Agenda della settimana				
Area	Indicatori economici	Data rilascio	Periodo Rif.	Precedente
Stati Uniti 	Markit PMI manifatturiero USA	1-Nov-18	Oct F	55.9
	ISM Manifattura	1-Nov-18	Oct	59.8
	Ordini beni durevoli	2-Nov-18	Sep F	0.80%
	Markit PMI Composto USA	5-Nov-18	Oct F	54.8
	ISM Indice non manifattura	5-Nov-18	Oct	61.6
Zona Euro 	PPI m/m	29-Oct-18	Sep	0.50%
	Pil destag a/a	30-Oct-18	3Q A	2.10%
	GfK Fiducia consumatori	30-Oct-18	Oct	-9
	Tasso di disoccupazione	31-Oct-18	Sep	8.10%
	CPI base a/a	31-Oct-18	Oct A	0.90%
	Markit/ADACI PMI manifatturiero Italia	2-Nov-18	Oct	50
	Markit PMI manifatturiero Eurozona	2-Nov-18	Oct F	52.1
Giappone 	Disoccupazione	29-Oct-18	Sep	2.40%
	Base monetaria a/a	1-Nov-18	Oct	5.90%

Legenda: F - finale P- preliminare S - seconda stima

DISCLAIMER

Questo documento è pubblicato da Fideuram Investimenti SGR S.p.A., società iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM, sottoposta alla direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Le informazioni, le opinioni e i dati contenuti in questo documento non costituiscono in alcun modo ricerca, raccomandazione, consiglio di investimento, consulenza all'investimento o altra forma di consulenza e sono soggetti a modifiche. I dati, ove non diversamente specificato, non tengono conto del regime fiscale applicabile. Questo documento non costituisce un'offerta di acquisto o vendita o una sollecitazione all'investimento in alcun prodotto finanziario citato e non costituisce un messaggio promozionale o sollecitazione all'investimento rivolto a persone residenti negli USA, in Canada o a soggetti residenti in paesi in cui i prodotti non sono autorizzati o registrati per la distribuzione o in cui Prospetto non è stato depositato presso le competenti autorità locali.

I RENDIMENTI PASSATI NON SONO INDICATIVI DI POSSIBILI RENDIMENTI FUTURI. NON VI E' GARANZIA DI OTTENERE UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. Il valore dell'investimento o il rendimento possono variare al rialzo o al ribasso. Il capitale investito non è garantito. Un investimento è soggetto al rischio di perdita del capitale investito. Il valore dell'investimento può variare al variare del tasso di cambio tra valute. Le fluttuazioni di valore possono essere ampie nel caso di prodotti esposti ad alta volatilità.

Il presente documento è stato predisposto sulla base di dati elaborati da Fideuram Investimenti SGR e sulla base di informazioni pubblicamente disponibili o di altre fonti di terze parti. Fideuram Investimenti SGR non garantisce l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni contenuti in questo documento e declina ogni responsabilità al riguardo. I dati e le informazioni contenuti nel presente documento non potranno essere utilizzati dal destinatario per comunicazioni nei confronti di autorità di vigilanza. Il presente documento è privo delle informazioni idonee a determinare, in concreto, la propensione all'investimento e, dunque, non può e non deve costituire la base per assumere alcuna decisione di investimento. Non vi è alcuna garanzia che le proiezioni, prospettive o stime si realizzino effettivamente. Le eventuali opinioni espresse nonché le analisi contenute nel presente documento potrebbero non riflettere quelle di Fideuram Investimenti SGR. Opinioni diverse possono essere formulate sulla base di diversi stili di investimento, obiettivi, punti di vista o filosofie. Fideuram Investimenti SGR declina ogni responsabilità per eventuali investimenti effettuati esclusivamente sulla base del presente messaggio.

Copyright © 2015 Fideuram Investimenti. Tutti i diritti riservati.

Se non diversamente specificato, tutte le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data che appare sulla prima pagina di copertina.

QUESTA PUBBLICAZIONE SI COMPONE DI N.3 PAGINE.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30 ottobre 2018